



APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Servizi educativi che propone l'approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale per i servizi per l'infanzia secondo il testo allegato al presente atto quale parte integrante;
- Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento;
- Visti i pareri espressi a norma dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento Comunale per i servizi per l'infanzia secondo il testo allegato presente atto quale parte integrante;
- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

La delibera è stata approvata all'unanimità e come di seguito emendata, con i voti favorevoli dei gruppi: PD, SEL, IDV, PDL, SESTO N. CUORE, M5S, GIOV.SESTESI. Assenti: FED.SIN.

~~ALLA~~

Alla fine del Terzo COMMA DELL'ART. 5
le seguenti frasi:

Bando nel quale sia prevista una
possibile riapertura nei termine d'iscrizione
dopo il 30/09 di ogni anno per le fasce
d'età 6-9 mesi in caso d'assorimento
della relativa lista d'attesa.

Sede nel cupro
Luigi De Simone
Gennaro Fione
Giuseppe Lepore
Gennaro Fione

PD Autunno Anelli

ML Luigi

DV Luigi

SFL Nando Piana

RELAZIONE

on deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 11.05.2010 sono state approvate le modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei servizi per l'infanzia, adottato dal Comune di Sesto San Giovanni in data 6.04.1998, atto n. 6. Le modifiche apportate con l'atto consiliare citato hanno riguardato i compiti dell'equipe psicopedagogica e del coordinamento, in particolare nelle parti riferite al personale (capitolo 3 – Asili nido articolo 10, capitolo 4 – Centri per bambini e famiglie articolo 13, capitolo 5 – Servizi di Integrazione alla scuola dell'infanzia articolo 15) e riguardanti ruolo, funzioni e modalità di scelta della coordinatrice dei servizi per l'infanzia; riferite all'equipe psicopedagogica e gruppo di coordinamento servizi per l'infanzia (capitolo 6 – Attività di coordinamento e programmazione del servizio articolo 16, 17, 18 e 19). La finalità della scelta approvata dal Consiglio Comunale è stata quella di consolidare gli aspetti di gestione e programmazione delle attività educative del settore.

A distanza di due anni circa dall'approvazione delle modifiche sopra citate, il Settore servizi educativi ha avviato una riflessione sul Regolamento vigente nel merito di: modalità di accesso al servizio asili nido, formulazione della graduatoria degli asili nido e finalità e i compiti degli organismi di gestione degli asili nido cittadini, oltre ad aggiornamenti ritenuti necessari in ragione dei cambiamenti intervenuti nella realtà dei servizi per l'infanzia in città.

La valutazione dell'esperienza realizzata negli ultimi due anni ha portato a ripensare l'accesso al servizio, la formulazione della graduatoria degli asili nido e i compiti degli organismi di gestione degli asili nido come segue:

- definizione più puntuale dei bisogni dell'utenza allo scopo di perseguire una maggiore equità in sede di assegnazione del posto nido alle famiglie richiedenti;
- maggiore integrazione ed equilibrio dell'offerta di posti nido in città attraverso la formulazione di una graduatoria unica cittadina per fasce d'età formulata a cura degli uffici del Settore servizi educativi;
- individuazione delle priorità d'accesso all'asilo nido, delle diverse condizioni del nucleo familiare e delle condizioni lavorative del nucleo familiare stesso;
- ridefinizione dei compiti dei Comitati di gestione degli asili nido, rivalutando gli aspetti di sostegno alle attività del nido, di partecipazione delle famiglie alla vita del nido, di proposta verso l'Amministrazione Comunale.

A tale proposito, il settore Educazione propone la modifica del regolamento dei servizi per l'infanzia intervenendo nelle parti riferite ai Comitati di Gestione (capitolo 3 – Asili nido articolo 4, articolo 5).

Ulteriori aggiornamenti, considerate le novità emerse nella realtà complessiva dei servizi per l'infanzia nella città hanno riguardato: la premessa al Regolamento, il capitolo 1 – articolo 1 sui servizi per l'infanzia, il capitolo 4 sui Centri per Bambini e Famiglie, il capitolo 5 sui Servizi di Integrazione alla Scuola dell'Infanzia,

Si allega alla presente relazione il testo del regolamento vigente e il testo del regolamento con le proposte di modifica alla luce di quanto esposto in relazione.

Sesto San Giovanni, 15.11.2012

Il Direttore
Settore Servizi educativi
(Fulvio Capodiecì)

REGOLAMENTO SERVIZI PER L'INFANZIA Nuova stesura	REGOLAMENTO SERVIZI PER L'INFANZIA In Vigore
Premessa (abrogato)	Premessa La trasformazione delle situazioni economiche, sociali e culturali, lo sviluppo della tecnologia e dei mezzi di comunicazione modificano rapidamente, spesso in un modo imprevedibile, le caratteristiche, i bisogni e le esigenze dei cittadini. Data questa situazione dinamica, il presente regolamento definisce aspetti generali che potranno essere declinati in modalità di funzionamento più specifiche e modificabili, sia da successive leggi nazionali e regionali da recepire, sia dagli organismi preposti localmente. Le famiglie con bambini piccoli non si possono ricondurre a un'unica tipologia, ma vivono situazioni ed esigenze diverse ed esprimono esigenze differenti. Queste esigenze non sono limitate alla soluzione dei problemi principali come l'abitazione, il reddito e la salute - problemi tutt'altro che risolti per molte famiglie con bambini - , ma riguardano una richiesta d'interventi di sostegno ai compiti parentali, a cui in particolare la famiglia urbana fatica a far fronte da sola. Tale ad esempio la necessità di integrare le cure parentali con altri soggetti, funzione un tempo ricoperta dalle altre figure della parentela stretta. La riduzione del numero dei figli, la scelta consapevole della paternità e della maternità, la crescita dei flussi migratori nelle aree urbanizzate fa sì che vi sia una crescente sensibilità ai problemi dell'educare, resi ancora più complessi dalla globalizzazione dell'informazione, dalla crisi dei modelli educativi del passato, dall'isolamento sociale dei nuclei di nuova formazione, che vivono in contesto urbano. I genitori esprimono sempre più spesso anche nei confronti dei servizi per l'infanzia un forte interesse all'incontro con altre famiglie e con gli operatori professionali come momento di confronto e sostegno al proprio ruolo. Come le ricerche scientifiche hanno abbondantemente dimostrato, i bambini molto piccoli e fino all'età scolare attraversano in questi anni le fasi più importanti della successiva crescita, e il rapporto tra il loro benessere e quello degli adulti che si occupano di loro è molto stretto. Il potenziale di sviluppo richiede per esprimersi un ambiente favorevole e tutelato, senza il quale la piena espressione delle possibilità degli esseri umani non si può realizzare. Si sa ormai che le difficoltà nelle relazioni familiari a cui non si trova soluzione a questa età lasciano segni spesso decisivi per tutto il corso della vita. La dichiarazione dei diritti dei bambini, promulgata dalle Nazioni Unite nel 1989 e ratificata dal Parlamento Italiano con la Legge n. 176 del 1991

CAPITOLO 1 - I SERVIZI PER L'INFANZIA Articolo 1 – Finalità e tipologie Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'attività dei “Servizi per l'Infanzia” del Comune di Sesto San Giovanni. L'Ente Locale attraverso i servizi per l'infanzia svolge una funzione di sostegno alle famiglie nella realizzazione dei compiti parentali, in diversi modi: - offrendo un ambito sociale di confronto agli adulti responsabili dei bambini, con lo scopo di superare l'isolamento sociale delle famiglie e il rischio evolutivo per i bambini - mettendo a disposizione informazioni e conoscenze riguardo allo sviluppo dei bambini che possono migliorare la competenza dei genitori e degli altri adulti nell'accompagnare la crescita dei bambini - collaborando con i servizi territoriali di prevenzione e cura - mettendo a disposizione propri servizi e i servizi per l'infanzia accreditati dall'Amministrazione comunale rivolti sia alle famiglie che ai bambini, articolati in differenti tipologie. Le tipologie di servizio di seguito descritte, si riferiscono alla normativa regionale vigente in materia che prevede: -servizi che consentono l'affidamento dei bambini per una parte della giornata, <i>asili nido</i> e <i>centri per la prima infanzia</i>, per consentire ai genitori e alle donne in particolare di poter svolgere un'attività professionale e per garantire ai bambini esperienze non possibili nell'ambito familiare - <i>servizi per bambini e famiglie o centri famigliari</i> per l'incontro e la socializzazione tra bambini e tra adulti e bambini. Inoltre, sul territorio operano altre tipologie di servizio rivolte ai bambini e alle famiglie del territorio: - <i>servizi di consulenza e formazione/informazione</i> per genitori e per altre persone che curano bambini -servizi di integrazione alla scuola dell'infanzia,	riconosce i bambini come soggetti autonomi di diritti, superando l'idea della prole come proprietà personale di chi la genera e dei bambini come semplici oggetto di cure e di tutela. Funzione del servizio pubblico è quella di operare per la realizzazione di questi diritti fondamentali, in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti del territorio (privato sociale e privato) che vi concorrono. Allo scopo di non appesantire il testo, i termini maschili e femminili sono considerati equivalenti e usati indifferentemente. Capitolo 1 - I Servizi per l'Infanzia Articolo 1 – Finalità e tipologie I servizi per l'infanzia sono una risorsa che ha lo scopo di favorire il benessere dei bambini anche offrendo supporto agli adulti che si occupano di loro. L'Ente Locale attraverso i servizi per l'infanzia svolge una funzione di sostegno alle famiglie nella realizzazione dei compiti parentali, in diversi modi: - offrendo un ambito sociale di confronto agli adulti responsabili dei bambini, con lo scopo di superare l'isolamento sociale delle famiglie e il rischio evolutivo per i bambini - mettendo a disposizione informazioni e conoscenze riguardo allo sviluppo dei bambini che possono migliorare la competenza dei genitori e degli altri adulti nell'accompagnare la crescita dei bambini - collaborando con i servizi territoriali di prevenzione e cura - mettendo a disposizione propri servizi e i servizi per l'infanzia accreditati dall'Amministrazione comunale rivolti sia alle famiglie che ai bambini, articolati in differenti tipologie: – <i>servizi per bambini e famiglie o centri famigliari</i> per l'incontro e la socializzazione tra bambini e tra adulti e bambini – <i>servizi di consulenza e formazione/informazione</i> per genitori e per altre persone che curano bambini – <i>servizi</i> che consentono l'affidamento dei bambini per una parte della giornata: <i>asili nido</i> di differenti orari e tipologie e <i>centri prima infanzia</i>, per consentire ai genitori e alle donne in particolare di poter svolgere un'attività professionale per garantire ai bambini esperienze non possibili nell'ambito familiare -servizi di integrazione alla scuola dell'infanzia (dai
--	--

che forniscono: - percorsi didattici e creativi rivolti ai bambini delle scuole - servizi di consulenza alle scuole materne per l'integrazione ai progetti educativi - momenti di incontro per bambini e genitori Per essere efficaci, i servizi per l'infanzia devono essere orientati a tenere conto in modo integrato di diversi aspetti: - la risposta alle esigenze di sicurezza sociale delle famiglie - la massima qualificazione delle cure e delle esperienze offerte ai bambini - l'integrazione con le sedi dove si svolge ricerca scientifica con lo scopo di garantire il massimo aggiornamento possibile delle conoscenze sullo sviluppo infantile e sui cambiamenti sociali delle famiglie - l'integrazione con il territorio circostante e con gli altri soggetti che operano nel campo dell'infanzia - la massima estensione ed efficienza di offerta in relazione alle risorse organizzative e finanziarie disponibili - la trasparenza delle informazioni e dei metodi di gestione, caratterizzati da un alto grado di partecipazione sociale - una crescente flessibilità organizzativa che favorisca risposte modulate alle diverse esigenze delle famiglie e dei bambini L'Amministrazione Comunale promuove il monitoraggio sull'andamento dei servizi e sulla loro rispondenza alla domanda effettiva e potenziale.	tre anni in poi), che forniscono: - percorsi didattici e creativi rivolti ai bambini delle scuole - servizi di consulenza alle scuole materne per l'integrazione ai progetti educativi - momenti di incontro per bambini e genitori Per essere efficaci, i servizi per l'infanzia devono essere orientati a tenere conto in modo integrato di diversi aspetti: - la risposta alle esigenze di sicurezza sociale delle famiglie - la massima qualificazione delle cure e delle esperienze offerte ai bambini - l'integrazione con le sedi dove si svolge ricerca scientifica con lo scopo di garantire il massimo aggiornamento possibile delle conoscenze sullo sviluppo infantile e sui cambiamenti sociali delle famiglie - l'integrazione con il territorio circostante e con gli altri soggetti che operano nel campo dell'infanzia - la massima estensione ed efficienza di offerta in relazione alle risorse organizzative e finanziarie disponibili - la trasparenza delle informazioni e dei metodi di gestione, caratterizzati da un alto grado di partecipazione sociale - una crescente flessibilità organizzativa che favorisca risposte modulate alle diverse esigenze delle famiglie e dei bambini L'Amministrazione Comunale promuove il monitoraggio sull'andamento dei servizi e sulla loro rispondenza alla domanda effettiva e potenziale.
CAPITOLO 2 – LA GESTIONE SOCIALE DEI SERVIZI Articolo 1 - Finalità e contenuti Il Comune favorisce la partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e dei soggetti territoriali e promuove il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, pubblici e privati del territorio. Promuove una cultura per l'infanzia e crea le condizioni perché si realizzi un dibattito sui diritti dei bambini e un confronto attivo sulla partecipazione e sulle politiche dell'infanzia e della famiglia. La partecipazione e l'interazione fra istituzione e famiglia rappresentano uno dei punti di forza della programmazione dei servizi. (abrogato) Il Comune garantisce la massima trasparenza nelle modalità di gestione dei servizi e per questo	Capitolo 2 - La Gestione Sociale dei Servizi Articolo 2 - Finalità e contenuti Il Comune favorisce la partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e dei soggetti territoriali e promuove il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, pubblici e privati del territorio. Promuove una cultura per l'infanzia e crea le condizioni perché si realizzi un dibattito sui diritti dei bambini e un confronto attivo sulle politiche dell'infanzia e della famiglia. La partecipazione e la gestione sociale rappresentano una scelta di indirizzo e di gestione dei servizi che individua nell'interazione educativa tra istituzione e famiglie uno dei punti di forza della programmazione dei servizi. L'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dei genitori e degli operatori nell'ambito dei propri servizi, in relazione alle funzioni di indirizzo delle attività. Il Comune garantisce la massima trasparenza nelle modalità di gestione dei servizi e

si impegna a promuovere un flusso di informazioni sugli aspetti educativi, sociali, organizzativi e gestionali. Articolo 2 - Organi della Gestione Sociale La gestione sociale dei servizi alla prima infanzia è affidata ai seguenti organismi: - Consulta Cittadina per l'infanzia - Assemblee dei Genitori degli asili nido - Comitati di Gestione degli asili nido - Gruppi di Gestione di Piccoli & Grandi Articolo 3- Consulta Cittadina per l'Infanzia La Consulta Cittadina è un organismo consultivo e concorre alla definizione degli indirizzi sulle politiche della prima infanzia. E' occasione di incontro, confronto e riflessione sui temi sociali, culturali dei diritti dell'infanzia e dei bisogni delle famiglie che coinvolge i genitori e gli operatori dei servizi comunali per bambini e famiglie, i soggetti politici e istituzionali del territorio, i soggetti del privato sociale che gestiscono servizi e/o promuovono iniziative culturali e/o educative. La Consulta Cittadina: - promuove una cultura dell'infanzia attraverso iniziative, dibattiti nei diversi servizi del territorio e/o iniziative rivolte alla cittadinanza - elabora gli orientamenti generali dei servizi alla prima infanzia - esprime il proprio parere sugli orientamenti educativi e organizzativi dei servizi per l'infanzia, sui criteri di ammissione, sulle tariffe di frequenza, sul calendario e sull'orario di apertura dei servizi stessi - favorisce una stretta integrazione tra i servizi gestiti dagli Enti Pubblici, i servizi gestiti dal privato sociale o da associazioni di Volontariato La Consulta Cittadina è formata da: - il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, che ne assume la presidenza - tre Rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui uno riservato alla minoranza - il Dirigente del Settore competente - il Funzionario Responsabile del Servizio Zerosei - i Coordinatori dei Comitati di Gestione - un rappresentante dell'equipe psicopedagogica - un Rappresentante del Servizio di Assistenza Sociale Comunale - le coordinatrici dei servizi per l'infanzia - un genitore delle Scuole Materne statali e private, scelto tra i Rappresentanti dei Consigli di Istituto - un Rappresentante dei Dirigenti scolastici	per questo si impegna a promuovere un flusso di informazioni sugli aspetti educativi, sociali, organizzativi e gestionali. Articolo 3 - Organi della Gestione Sociale La gestione sociale dei servizi alla prima infanzia è affidata ai seguenti organismi: - Consulta Cittadina per l'infanzia - Assemblee dei Genitori degli asili nido - Comitati di Gestione degli asili nido - Gruppi di Gestione di Piccoli & Grandi Articolo 4 - Consulta Cittadina per l'Infanzia 1. Compiti La Consulta Cittadina è un organismo consultivo e concorre alla definizione degli indirizzi sulle politiche della prima infanzia. E' occasione di incontro, confronto e riflessione sui temi sociali, culturali dei diritti dell'infanzia e dei bisogni delle famiglie che coinvolge i genitori e gli operatori dei servizi comunali per bambini e famiglie, i soggetti politici e istituzionali del territorio, i soggetti del privato sociale che gestiscono servizi e/o promuovono iniziative culturali e/o educative. La Consulta Cittadina: - promuove una cultura dell'infanzia attraverso iniziative, dibattiti nei diversi servizi del territorio e/o iniziative rivolte alla cittadinanza - elabora gli orientamenti generali dei servizi alla prima infanzia - esprime il proprio parere sugli orientamenti educativi e organizzativi dei servizi per l'infanzia, sui criteri di ammissione, sulle tariffe di frequenza, sul calendario e sull'orario di apertura dei servizi stessi - favorisce una stretta integrazione tra i servizi gestiti dagli Enti Pubblici, i servizi gestiti dal privato sociale o da associazioni di Volontariato 2. Composizione La Consulta Cittadina è formata da: - il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, che ne assume la presidenza - tre Rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui uno riservato alla minoranza - il Dirigente del Settore competente - il Funzionario Responsabile del Servizio Zerosei - i Coordinatori dei Comitati di Gestione - un rappresentante dell'equipe psicopedagogica - un Rappresentante del Servizio di Assistenza Sociale Comunale - le coordinatrici dei servizi per l'infanzia - un genitore delle Scuole Materne statali e private, scelto tra i Rappresentanti dei Consigli di Istituto - un Rappresentante dei Dirigenti scolastici - un Rappresentante per ogni servizio per l'infanzia
---	--

- un Rappresentante per ogni servizio per l'infanzia del privato sociale, o privato, o gestito da volontari - un Rappresentante del Comitato di Gestione del Consultorio La Consulta Cittadina viene convocata almeno due volte l'anno dal Presidente. Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato dell'Ufficio del Servizio Zerosi La Consulta può articolare il proprio lavoro in sottogruppi operativi ai quali delega l'elaborazione di argomenti specifici. Le sedute della Consulta sono pubbliche.	del privato sociale, o privato, o gestito da volontari - un Rappresentante del Comitato di Gestione del Consultorio La Consulta Cittadina viene convocata almeno due volte l'anno dal Presidente. Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato dell'Ufficio del Servizio Zerosi La Consulta può articolare il proprio lavoro in sottogruppi operativi ai quali delega l'elaborazione di argomenti specifici. Le sedute della Consulta sono pubbliche.
CAPITOLO 3 – ASILI NIDO Articolo 1 - Finalità e contenuti del Servizio Asili Nido Gli asili nido sono un servizio educativo e di promozione sociale di interesse pubblico. Accolgono bambini in età compresa fra i sei e i trentasei mesi, collaborano con le famiglie, concorrono allo sviluppo e alla formazione dei bambini nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose. L'organizzazione complessiva del servizio favorisce la flessibilità, intesa sia come possibilità di iscrizione per orari e periodi di tempo differenti, sia come modalità complessiva di porsi del servizio rispetto all'utenza e alle sue esigenze. Si privilegia la tutela delle fasce più deboli della popolazione (adulti e bambini) nell'accesso ai servizi, anche mediante sistemi tariffari improntati ad equità. Particolare attenzione e tutela va ai genitori lavoratori e alle famiglie la cui composizione è caratterizzata dalla presenza di una sola figura parentale. (abrogato) Il programma educativo dei nidi viene elaborato con lo staff tecnico, ed è improntato ad alcuni criteri fondamentali: - le conoscenze più aggiornate sullo sviluppo dei bambini piccoli - la collaborazione con le famiglie - l'integrazione con i servizi territoriali - l'apertura al tessuto sociale in cui è inserito Il nido accoglie e rispetta la diversità dei modelli culturali ed educativi delle famiglie, crea le condizioni più favorevoli allo scambio di	Capitolo 3 - Asili Nido Articolo 5 - Finalità e contenuti del Servizio Asili Nido Gli asili nido sono un servizio socio-educativo. Si occupano per una parte della giornata dei bambini che accolgono in stretta collaborazione con le famiglie, con le quali si favorisce la massima comunicazione e confronto. L'organizzazione complessiva del servizio (orari, turni, strutture, arredi) ricerca la flessibilità delle risposte ai bisogni familiari, il benessere degli adulti che vi operano e dei bambini che vi sono accolti. La flessibilità è intesa sia come possibilità di iscrizione per orari e periodi di tempo differenti, sia come modalità complessiva di porsi del servizio rispetto all'utenza e alle sue esigenze. Si privilegia la tutela delle fasce più deboli della popolazione (adulti e bambini) nell'accesso ai servizi, anche mediante sistemi tariffari improntati ad equità. Particolare attenzione e tutela va ai genitori lavoratori. La partecipazione dei genitori alla vita del nido è l'elemento qualitativo che garantisce la sicurezza affettiva dei bambini, i quali possono contare sulla collaborazione degli adulti che si occupano di loro nelle due differenti situazioni che vivono: contesto familiare e nido. Il programma educativo dei nidi viene elaborato con lo staff tecnico, ed è improntato ad alcuni criteri fondamentali: - le conoscenze più aggiornate sullo sviluppo dei bambini piccoli - la collaborazione con le famiglie - l'integrazione con i servizi territoriali - l'apertura al tessuto sociale in cui è inserito Il nido accoglie e rispetta la diversità dei modelli culturali ed educativi delle famiglie, crea le condizioni più favorevoli allo scambio di informazioni e il confronto educativo in momenti

informazioni e il confronto educativo in momenti diversi: - le comunicazioni tra educatrice di riferimento e famiglia - gli incontri di gruppo o sezione tra genitori ed educatrici - gli incontri con i pedagogisti su argomenti educativi di interesse comune Articolo 2 - Organismi della Gestione Sociale e loro funzionamento Gli organismi della gestione sociale degli asili nido sono l'Assemblea dei Genitori e il Comitato di Gestione. Articolo 3- Assemblea dei Genitori L'Assemblea dei Genitori è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti al nido. Viene convocata dal Comitato di Gestione o su richiesta di almeno un terzo dei genitori del nido. L'Assemblea dei Genitori è l'ambito in cui le famiglie possono discutere, confrontarsi, elaborare proposte rispetto a temi significativi inerenti il servizio. L'assemblea elegge entro il mese di ottobre i propri rappresentanti per il Comitato di Gestione. Articolo 4 - Comitato di Gestione Presso ogni nido viene eletto annualmente il Comitato di Gestione, composto dai rappresentanti delle famiglie utenti e degli operatori. Il Comitato di Gestione è composto da: - minimo quattro, massimo sei rappresentanti dei genitori dei bambini inseriti al Nido - la coordinatrice del nido - un rappresentante delle educatrici I membri dell'équipe psicopedagogica partecipano, su richiesta del Comitato di Gestione, alle riunioni per discutere temi di carattere psicopedagogico. E' facoltà del Comitato di Gestione invitare ai propri incontri i genitori del nido o degli altri servizi alla prima infanzia, esperti o rappresentanti dei gruppi organizzati presenti sul territorio, qualora se ne rilevi la necessità in relazione agli obiettivi e ai temi che il Comitato di Gestione si propone di discutere. Entro la fine di ottobre il Comitato di Gestione uscente indice l'Assemblea dei Genitori, che elegge il nuovo Comitato. Il Comitato di Gestione dura in carica 1 anno; i membri in carica possono essere rieletti.	diversi: - le comunicazioni tra educatrice di riferimento e famiglia - gli incontri di gruppo o sezione tra genitori ed educatrici - gli incontri con i pedagogisti su argomenti educativi di interesse comune Articolo 6 - Organismi della Gestione Sociale e loro funzionamento Gli organismi della gestione sociale degli asili nido sono l'Assemblea dei Genitori e il Comitato di Gestione. Articolo 7 - Assemblea dei Genitori L'Assemblea dei Genitori è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti al nido. Viene convocata dal Comitato di Gestione o su richiesta di almeno un terzo dei genitori del nido. L'Assemblea dei Genitori è l'ambito in cui le famiglie possono discutere, confrontarsi, elaborare proposte rispetto a temi significativi inerenti il servizio. L'assemblea elegge entro il mese di ottobre i propri rappresentanti per il Comitato di Gestione. Articolo 8 - Comitato di Gestione <i>1. Composizione</i> In ogni nido viene eletto ogni anno il Comitato di Gestione, composto dai rappresentanti delle famiglie utenti e degli operatori. Il Comitato di Gestione è composto da: - minimo quattro, massimo sei rappresentanti dei genitori dei bambini inseriti al Nido - la coordinatrice del nido - un rappresentante delle educatrici I membri dell'équipe psicopedagogica partecipano, su richiesta del Comitato di Gestione, alle sedute di valutazione delle domande di inserimento o per discutere temi di carattere psicopedagogico. E' facoltà del Comitato di Gestione invitare ai propri incontri i genitori del nido o degli altri servizi alla prima infanzia, esperti o rappresentanti dei Consigli di Circoscrizione o dei gruppi organizzati presenti sul territorio, qualora se ne rilevi la necessità in relazione agli obiettivi e ai temi che il Comitato di Gestione si propone di discutere. <i>2. Nomina</i> Entro la fine di ottobre il Comitato di Gestione uscente indice l'Assemblea dei Genitori, che elegge il nuovo Comitato. Il Comitato di Gestione dura in carica 1 anno; i membri in carica possono essere rieletti. <i>3. Funzionamento</i>
---	---

7

Le domande di iscrizione sono valutate dal servizio comunale competente, che formula una graduatoria cittadina per fasce d'età. Per la formulazione della graduatoria comunale, si attribuisce alle domande un punteggio complessivo sulla base dei criteri di ammissione definiti dall'Amministrazione Comunale. La graduatoria è approvata con apposita determinazione dirigenziale, che viene resa pubblica presso l'ufficio comunale asili nido, presso le sedi degli asili nido cittadini e on- line sul Portale del Comune. A fronte della graduatoria pubblicata nelle forme sopra descritte, è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla pubblicazione della stessa; entro i successivi quindici giorni il Servizio Comunale preposto deciderà nel merito del ricorso con provvedimento motivato. In corso d'anno a fronte di motivate ed eccezionali condizioni, opportunamente documentate, è possibile richiedere al servizio comunale competente la revisione della posizione in graduatoria. A tale scopo l'equipe Psicopedagogica del Settore potrà approfondire la condizione presentata sulla base di colloqui di approfondimento. L'inizio dell'inserimento del bambino al nido è concordato con la famiglia nel rispetto delle esigenze della famiglia, del bambino, pur sempre nel quadro della programmazione educativa globale del servizio. Di norma, in considerazione delle necessità fisiche ed affettive dei bambini e dei genitori, sono ammessi al Nido i bambini che abbiano almeno sei mesi di vita e che non superino i tre anni di età entro l'anno in cui presentano la domanda. In casi particolari, valutati in collaborazione con il Servizio Sociale, l'équipe psicopedagogica può autorizzare l'inserimento prima dei 6 mesi Al fine di tutelare il percorso educativo del bambino sono previste ammissioni non oltre il 31 marzo di ogni anno scolastico e non oltre il 31 gennaio per i soli bambini della fascia oltre 21 mesi. I criteri di ammissione sono definiti dall'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cittadina. I criteri sono ispirati ai seguenti principi: - i bisogni evolutivi del bambino e i bisogni sociali delle famiglie, con priorità per le situazioni di disabilità, rischio evolutivo e disagio sociale; - equità intesa come opportunità offerta alle famiglie in considerazione delle effettive condizioni del nucleo familiare;	<i>4. Modalità di ammissione</i> L'inizio dell'inserimento del bambino al nido è concordato con la famiglia nel rispetto delle esigenze della famiglia, del bambino, pur sempre nel quadro della programmazione educativa globale del servizio. Di norma, in considerazione delle necessità fisiche ed affettive dei bambini e dei genitori, sono ammessi al Nido i bambini che abbiano almeno sei mesi di vita e che non superino i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno in corso. In casi particolari, valutati in collaborazione con il Servizio Sociale, l'équipe psicopedagogica può autorizzare l'inserimento prima dei 6 mesi e proporre il prolungamento della frequenza del nido dopo il terzo anno di vita. <i>5. Criteri di ammissione</i> I criteri di ammissione sono definiti dall'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cittadina. I tre criteri generali e paralleli che definiscono le priorità sono: - i bisogni evolutivi dei bambini, con priorità per le situazioni di danno o di rischio evolutivo - i bisogni sociali delle famiglie - vincoli della capienza delle strutture e della programmazione organizzativa del servizio La programmazione di ogni nido e quella generale del servizio sono elaborate in relazione alla trasformazione della domanda dell'utenza e delle risorse disponibili. <i>6. Dimissioni e rinuncia alla frequenza</i>
--	--

(abrogato) L'accettazione del posto presso l'asilo nido deve essere sottoscritta dalla famiglia presso il servizio comunale competente. La mancata accettazione del posto, nelle forme sopra descritte, entro le 48 ore successive dalla comunicazione comporta l'esclusione dalla graduatoria. Dopo la sottoscrizione dell'accettazione del posto al nido, l'eventuale rinuncia comporta la cancellazione dalla graduatoria. La mancata accettazione del posto da parte delle famiglie presso i nidi da loro prescelti comporta la cancellazione dalla graduatoria, mentre la rinuncia al posto presso un asilo diverso da quelli indicati dalla famiglia lascia immutata la posizione in graduatoria nel corso dell'anno. La rinuncia del posto dovuta all'offerta di un tempo di frequenza diverso da quello indicato nella domanda, non comporta la cancellazione dalla graduatoria. In caso di prolungate assenze ingiustificate il Dirigente può disporre la dimissione d'ufficio del bambino. Le famiglie dei bambini ammessi partecipano alle spese sostenute dall'Amministrazione per la gestione del Servizio attraverso il pagamento di rette di frequenza definite dall'Amministrazione Comunale ai sensi del Regolamento Tariffario dei Servizi Educativi del comune di sesto San Giovanni. La retta di frequenza viene comunicata alla famiglia e accettata per iscritto prima dell'inizio dell'inserimento del bambino. La riduzione della retta o l'esonero dal pagamento della stessa sono concessi ai sensi del regolamento tariffario vigente previa presentazione di domanda corredata dalla documentazione che accerta la situazione di disagio economico o sociale del nucleo familiare o su richiesta del servizio sociale comunale. In occasione del funzionamento estivo del servizio asili nido, si terrà conto per la frequenza delle condizioni di lavoro di entrambi i genitori In caso di trasferimento di residenza in altro Comune di un bambino già ammesso al servizio, al fine di tutelare la continuità educativa, il bambino potrà continuare a frequentare l'Asilo Nido. In questo caso sarà applicata la retta di frequenza massima come definito nel Regolamento tariffario dei servizi educativi. Nell'interesse del bambino, non sono consentiti trasferimenti da un nido all'altro durante il ciclo di frequenza .	La dimissione del bambino dal servizio o la rinuncia ad utilizzare il posto avviene con comunicazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci. In caso di prolungate assenze ingiustificate il Dirigente può disporre la dimissione d'ufficio del bambino. 7. Rette di frequenza Le famiglie dei bambini ammessi partecipano alle spese sostenute dall'Amministrazione per la gestione del Servizio attraverso il pagamento di rette di frequenza definite dall'Amministrazione Comunale sentita la Consulta Cittadina. La retta di frequenza viene comunicata alla famiglia e accettata per iscritto prima dell'inizio dell'inserimento del bambino. La riduzione della retta o l'esonero dal pagamento della stessa sono concessi previa presentazione di domanda corredata dalla documentazione che accerta la situazione di disagio economico o sociale del nucleo familiare o su richiesta del servizio sociale comunale. 8. Capienza delle strutture La capienza di ogni Nido varia in funzione delle caratteristiche dell'edificio, nel rispetto degli
---	--

Articolo 6 - Strutture e Personale La capienza di ogni Nido varia in funzione delle caratteristiche dell'edificio, nel rispetto degli standard regionali e comunque non può essere superiore ai limiti stabiliti dalla legge. Ogni Asilo Nido si articola in gruppi e sottogruppi in base al livello di sviluppo psicomotorio dei bambini, alle caratteristiche degli spazi e alla dotazione di personale. In relazione al numero dei bambini ammessi, viene assegnato annualmente ad ogni asilo nido l'organico del personale non inferiore agli standard regionali. Sono in ogni caso garantite risorse sufficienti per offrire un alto livello qualitativo ed esperienze adeguate ai bambini con gravi difficoltà di sviluppo. Il personale educativo degli asili nido assente dal servizio verrà supplito secondo criteri prestabiliti dal Direttore del Settore, nel rispetto comunque del rapporto numerico educatrice/bambini stabilito dalla Regione tenendo conto di esigenze particolari (periodi di inserimento, bambini in difficoltà, ecc.). Articolo 7 - Calendario, orari e fondi di dotazione Il Dirigente, tenuto conto delle indicazioni regionali, sentita la Consulta Cittadina, indica il Calendario di apertura e di chiusura del servizio. (abrogato) Ogni Asilo Nido dispone di una somma annuale stabilita dal Settore competente per l'acquisto di materiale e attrezzature per il gioco e l'attività complessiva. Il gruppo di lavoro concorda con l'équipe psicopedagogica l'utilizzo di tale somma per l'anno in corso. Il responsabile del fondo provvede agli acquisti. Articolo 8 – Organizzazione del Servizio La realizzazione di un servizio educativo richiede l'attivazione di figure professionali differenti. L'integrazione delle specificità delle diverse competenze professionali nella realizzazione degli obiettivi comuni è un presupposto del lavoro all'interno dei servizi. Il lavoro di gruppo costituisce lo strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tutto il personale rappresenta il servizio nei	standard regionali e comunque non può essere superiore ai limiti stabiliti dalla legge. Ogni Asilo Nido si articola in gruppi e sottogruppi in base al livello di sviluppo psicomotorio dei bambini, alle caratteristiche degli spazi e alla dotazione di personale. 9. Dotazione Organica In relazione al numero dei bambini ammessi alla frequenza viene assegnata annualmente la dotazione di personale educativo ed ausiliario, in numero non inferiore agli standard regionali. Vengono in ogni caso garantite risorse sufficienti per offrire un alto livello qualitativo ed esperienze adeguate ai bambini con gravi difficoltà di sviluppo. 10. Sostituzioni Il personale educativo degli asili nido assente dal servizio verrà supplito secondo criteri prestabiliti dal Direttore del Settore, nel rispetto comunque del rapporto numerico minimo educatrice/bambini stabilito dalla Regione Lombardia, tenendo conto di esigenze particolari (periodi di inserimento, bambini in difficoltà, ecc.). 11. Calendario ed orari Il Dirigente, sentita la Consulta Cittadina, indica il Calendario di apertura e di chiusura del servizio. I nidi della città possono avere orari di apertura e chiusura differenti nel rispetto delle indicazioni regionali in materia. 12. Fondo di dotazione Ogni Asilo Nido dispone di una somma annuale stabilita dal Settore competente per l'acquisto di materiale e attrezzature per il gioco e l'attività complessiva. Il gruppo di lavoro concorda con l'équipe psicopedagogica l'utilizzo di tale somma per l'anno in corso. Il responsabile del fondo provvede agli acquisti. Articolo 10 – Personale 1. Premessa La realizzazione di un servizio educativo richiede l'attivazione di figure professionali differenti. L'integrazione delle specificità delle diverse competenze professionali nella realizzazione degli obiettivi comuni è un presupposto del lavoro all'interno dei servizi. Il lavoro di gruppo costituisce lo strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tutto il personale rappresenta il servizio nei confronti dei cittadini e degli utenti. L'Amministrazione promuove la formazione permanente del personale e la valorizzazione delle
---	---

confronti dei cittadini e degli utenti. L'Amministrazione promuove la formazione permanente del personale e la valorizzazione delle risorse umane dei servizi. Il personale ha il diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento permanente, nelle forme concordate periodicamente con la Direzione del Servizio. Presso ogni asilo nido è presente un gruppo di lavoro costituito da: personale educativo, ausiliario, tecnico e di coordinamento del nido ed è lo strumento per realizzare l'integrazione delle diverse professionalità nella programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tale integrazione è frutto di uno stile di lavoro improntato al confronto e alla ricerca di collaborazione. Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di coinvolgere tutte le persone nello svolgimento delle proprie mansioni al progetto di lavoro comune. Possono essere chiamati a partecipare al lavoro di gruppo: personale volontario o in Servizio Civile e altri operatori esterni per incarichi specifici. La presenza di queste figure va prevista in relazione a progetti precisi elaborati in collaborazione con l'équipe psicopedagogica. Il gruppo di lavoro collabora nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi generali del Servizio e degli orientamenti educativi e sociali del nido. In collaborazione con l'équipe psicopedagogica e le coordinatrici del nido provvede a: - elaborare il progetto pedagogico del nido coerentemente con le linee guida dei servizi educativi comunali - elaborare la programmazione educativa annuale - organizzare ogni anno, in accordo con il servizio, la rotazione interna del personale educativo garantendo ai bambini la massima stabilità possibile dell'educatrice di riferimento - organizzare l'articolazione dei turni di lavoro e la divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità - proporre iniziative rivolte alle famiglie utenti e alla cittadinanza - offrire la propria collaborazione con le altre figure professionali del territorio nell'area di lavoro comune Il personale educativo progetta e realizza le condizioni ambientali e promuove le modalità relazionali più adatte a favorire lo sviluppo psicofisico dei bambini in relazione alle esigenze	risorse umane dei servizi. Il personale ha il diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento permanente, nelle forme concordate periodicamente con la Direzione del Servizio. <i>2. Il Gruppo di Lavoro</i> Il gruppo di lavoro è costituito dal personale educativo, ausiliario, tecnico e di coordinamento del nido ed è lo strumento per realizzare l'integrazione delle diverse professionalità nella programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tale integrazione è frutto di uno stile di lavoro improntato al confronto e alla ricerca di collaborazione. Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di coinvolgere tutte le persone nello svolgimento delle proprie mansioni al progetto di lavoro comune. Possono essere chiamati a partecipare al lavoro di gruppo: personale volontario od in Servizio Civile, altri operatori esterni per incarichi specifici. La presenza di queste figure va prevista in relazione a progetti precisi elaborati in collaborazione con l'équipe psicopedagogica. <i>3. Compiti del Gruppo di Lavoro</i> Il gruppo di lavoro collabora nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi generali del Servizio e degli orientamenti educativi e sociali del nido. In collaborazione con l'équipe psicopedagogica, provvede a: - elaborare il progetto pedagogico del nido coerentemente con le linee guida dei servizi educativi comunali - elaborare la programmazione educativa annuale - organizzare, ogni anno, la rotazione interna del personale educativo garantendo ai bambini la massima stabilità possibile dell'educatrice di riferimento. - programmare l'articolazione dei turni di lavoro - decidere una divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità - propone iniziative rivolte alle famiglie utenti e alla cittadinanza - offrire la propria collaborazione con le altre figure professionali del territorio nell'area di lavoro comune <i>4. Educatrici</i> Il personale educativo progetta e realizza le condizioni ambientali e promuove le modalità relazionali più adatte a favorire lo sviluppo psicofisico dei bambini in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche individuali ed in stretta integrazione con le figure genitoriali o i loro sostituti.
---	--

(abrogato)

L'operatrice ausiliaria collabora con le educatrici in alcune attività proposte ai bambini, in particolare

Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo di lavoro, definito da accordi applicativi del Contratto Nazionale di Lavoro, da destinare alle attività di progettazione e verifica educativa, alla preparazione dei materiali, alla partecipazione alla gestione sociale, a corsi di formazione e aggiornamento. Al personale ausiliario e di cucina può essere assegnato, all'interno dell'impegno orario contrattuale, un monte ore di lavoro per partecipare ai corsi di aggiornamento, e per collaborare con le educatrici nelle attività di promozione del nido e di incontro con le famiglie e di programmazione dell'attività generale del nido. Articolo 9- Coordinatrice La coordinatrice è un'educatrice che svolge una funzione di collegamento e di raccordo tra l'asilo nido e il Servizio Zerosei sia per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più specificamente pedagogici. La coordinatrice è individuata tra il personale educativo degli asili nido ed è assegnata dal Dirigente del Settore a seguito di selezione interna del personale educativo basata su requisiti di esperienza e professionalità.	nel riordino delle sale, nelle uscite all'esterno, nelle iniziative rivolte alle famiglie e alla cittadinanza. Le operatrici ausiliarie, così come le educatrici, sono tenute a mantenere la riservatezza su ogni informazione riguardante le famiglie. 7. Monte ore di Gestione Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo di lavoro, definito da accordi applicativi del Contratto Nazionale di Lavoro, da destinare alle attività di progettazione e verifica educativa, alla preparazione dei materiali, alla partecipazione alla gestione sociale, a corsi di formazione e aggiornamento. Al personale ausiliario e di cucina può essere assegnato, all'interno dell'impegno orario contrattuale, un monte ore di lavoro per partecipare ai corsi di aggiornamento, e per collaborare con le educatrici nelle attività di promozione del nido e di incontro con le famiglie e di programmazione dell'attività generale del nido. 8. Coordinatrice La coordinatrice è un'educatrice che svolge una funzione di collegamento e di raccordo tra l'asilo nido e il Servizio Zerosei sia per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più specificamente pedagogici. La coordinatrice è individuata tra il personale educativo degli asili nido ed è assegnata dal Dirigente del Settore a seguito di selezione interna del personale educativo basata su requisiti di esperienza e professionalità.
CAPITOLO 4 – CENTRI PER BAMBINI E FAMIGLIE Articolo 1– Finalità I Centri per Bambini e Famiglie o Centri Famigliari sono rivolti alle famiglie con bambini dalla nascita ai 3 anni di vita. Hanno lo scopo di offrire un ambiente sociale favorevole che aiuti a prevenire i rischi evolutivi derivanti dall'isolamento e dalle difficoltà che i genitori incontrano nella loro funzione. I Centri offrono ai bambini possibilità di esplorazione, di gioco e di relazione con altri bambini e adulti non possibili nell'ambiente familiare. Offrono la possibilità di un sostegno diffuso alla funzione genitoriale, attraverso un confronto tra adulti che si occupano di bambini,	Capitolo 4 - Centri per Bambini e Famiglie Articolo 11 – Finalità I Centri per Bambini e Famiglie o Centri Famigliari sono rivolti alle famiglie con bambini dalla nascita ai 3 anni di vita. Hanno lo scopo di offrire un ambiente sociale favorevole che aiuti a prevenire i rischi evolutivi derivanti dall'isolamento e dalle difficoltà che i genitori incontrano nella loro funzione (vedi Premessa e articolo 1). I Centri offrono ai bambini possibilità di esplorazione, di gioco e di relazione con altri bambini e adulti, non possibili nell'ambiente familiare. Offrono la possibilità di un sostegno diffuso alla funzione genitoriale, attraverso un confronto tra adulti che si occupano di bambini, con educatori e pedagogisti

con educatori e pedagogisti della prima infanzia. Il Servizio Comunale Piccoli e Grandi", presente sul territorio cittadino, è un servizio per bambini e famiglie che ha l'obiettivo di realizzare le finalità generali indicate. In particolare, si caratterizza come servizio di prevenzione, fortemente radicato nel territorio cittadino, in rete con i servizi che si occupano dell'infanzia e delle famiglie. Il servizio favorisce il protagonismo dei genitori, dei nonni e degli altri adulti nella gestione del Centro, offre uno spazio sociale per attività di incontro tra adulti. (Abrogato) Offre altresì ambiti di confronto per tutti coloro che si occupano di bambini, anche con momenti di formazione specifici. Si propone inoltre la diffusione nella città di una cultura attenta all'infanzia e si pone perciò anche come osservatorio sulla condizione dell'infanzia e delle famiglie con bambini piccoli in città. (Abrogato) Alcune attività, preventivamente autorizzate dal servizio, si possono svolgere all'esterno della struttura: attività sociali degli adulti, attività per adulti e bambini, indagini e interviste, visite domiciliari Articolo - 2 Funzionamento e accesso Possono accedere a Piccoli & Grandi: - le famiglie con bambini dalla nascita ai tre anni residenti nel territorio comunale. La frequenza dei bambini oltre i tre anni già frequentanti prosegue fino all'inserimento alla scuola materna - i nonni residenti che curano figli di non residenti - le donne incinte - genitori e nonni di bambini non frequentanti (anche oltre i tre anni), come ospiti e collaboratori - ospiti Il numero di famiglie che possono essere accolte ogni anno tiene conto degli spazi, delle sedi e	della prima infanzia. Articolo 12 - Piccoli & Grandi 1. Finalità e contenuti E' un servizio per bambini e famiglie che ha l'obiettivo di realizzare le finalità generali indicate. In particolare, si caratterizza come servizio di prevenzione, fortemente radicato nel territorio cittadino, in rete con i servizi che si occupano dell'infanzia e delle famiglie, con i soggetti sociali già attivi (associazioni, soggetti del privato sociale, ecc.). Il servizio promuove il protagonismo dei genitori, dei nonni e degli altri adulti nella gestione del Centro, offre uno spazio sociale per attività di incontro, studio, ed espressione creativa degli adulti. Offrendo un ambiente sociale accogliente, non valutativo, e qualificato sul piano educativo si propone di favorire la riappropriazione del ruolo da parte dei genitori, utilizzando come modalità principale l'attivazione e lo sviluppo di una rete di solidarietà tra pari. Offre altresì ambiti di confronto per tutti coloro che si occupano di bambini, anche con momenti di formazione specifici. Come definito nel progetto di avvio (1989), si propone inoltre la diffusione nella città di una cultura attenta all'infanzia e si pone perciò anche come osservatorio sulla condizione dell'infanzia e delle famiglie con bambini piccoli in città. Sul piano dell'organizzazione, il servizio si propone di "sperimentare un rapporto ' non istituzionale ' con i cittadini attraverso un'offerta flessibile e aperta che deriva la sua impostazione e validità scientifica da una concezione 'ecologica' dell'educazione". Alcune attività del servizio si possono svolgere all'esterno della struttura: attività sociali degli adulti, attività per adulti e bambini, indagini e interviste, visite domiciliari 2. Organizzazione, modalità di accesso e funzionamento Possono accedere a Piccoli & Grandi: - le famiglie con bambini dalla nascita ai tre anni residenti nel territorio comunale. La frequenza dei bambini oltre i tre anni già frequentanti prosegue fino all'inserimento alla scuola materna - i nonni residenti che curano figli di non residenti - le donne incinte - genitori e nonni di bambini non frequentanti (anche oltre i tre anni), come ospiti e collaboratori - ospiti 3. Modalità di funzionamento Il numero di famiglie che possono essere accolte ogni anno dipende dalle caratteristiche degli spazi,
---	---

delle risorse di personale. Il funzionario responsabile e l'equipe psicopedagogica definiscono il programma annuale in relazione alle risorse a disposizione. Le modalità organizzative interne, i criteri per la formazione dei gruppi e le regole sociali di funzionamento sono elaborate preventivamente dal servizio in accordo con lo psicopedagogista di riferimento e concordate con il gruppo di Gestione. Il Gruppo di Gestione è il soggetto che propone e sintetizza le regole. E' composto dagli operatori del centro, dallo psicopedagogista, dagli adulti frequentanti il Centro e si riunisce almeno due volte all'anno. Ha il compito di: - promuovere e realizzare iniziative per adulti e bambini - proporre i criteri di accesso al servizio - verificare il funzionamento Può essere prevista una quota di partecipazione per la frequenza al servizio. Articolo 3 – Struttura e Personale Presso il Servizio Piccoli & Grandi è presente un gruppo di lavoro costituito dal personale educativo, tecnico, ausiliario e di coordinamento. Il personale educativo del servizio ha una funzione di accoglienza nei confronti delle famiglie e dei bambini, favorisce l'aggregazione e il coinvolgimento degli adulti nella gestione del servizio e promuove il confronto su aspetti educativi. Predispongono lo spazio e i materiali per il soggiorno e il gioco in modo da garantire la sicurezza dei bambini e favorire l'incontro e lo scambio sociale tra adulti e tra adulti e bambini. E' garante del rispetto delle regole sociali condivise con il Gruppo di Gestione, dello stile educativo del servizio. Il gruppo delle operatrici elabora con il tecnico psicopedagogista le proposte programmatiche dell'anno; elabora e realizza se necessario progetti di intervento educativo individualizzati. Filtra le richieste di invio da parte di altri servizi territoriali. Il personale ausiliario del servizio è parte integrante del gruppo di lavoro e partecipa agli incontri di programmazione, realizzazione e verifica delle attività in cui è direttamente coinvolto. Il ruolo del personale ausiliario consiste nel mantenere l'ambiente del servizio igienicamente adeguato, sicuro, accogliente e piacevole, coerentemente con i diversi i tempi e	dal numero di sedi e dalle risorse di personale; il funzionario responsabile e l'equipe psicopedagogica definiscono il programma annuale in relazione alle risorse a disposizione. Le modalità organizzative interne, i criteri per la formazione dei gruppi e le regole sociali di funzionamento sono elaborate dal gruppo di Gestione in accordo con le linee guida programmatiche definite con le modalità sopra descritte. 4. Il Gruppo di Gestione Il Gruppo di Gestione è il soggetto che elabora e sintetizza le regole e le proposte. E' composto dagli operatori del centro, dallo psicopedagogista, dagli adulti frequentanti il Centro e si riunisce almeno due volte all'anno. Ha il compito di: - promuovere e realizzare iniziative per adulti e bambini - proporre i criteri di accesso al servizio - verificare il funzionamento Può essere prevista una quota di partecipazione per la frequenza al servizio. Articolo 13 - Figure professionali 1. Educatrici Hanno una funzione di accoglienza nei confronti delle famiglie e dei bambini; favoriscono l'aggregazione e il coinvolgimento degli adulti nella gestione del servizio; promuovono il confronto su aspetti educativi. Predispongono lo spazio e i materiali per il soggiorno e il gioco in modo da garantire la sicurezza dei bambini e favorire l'incontro e lo scambio sociale tra adulti e tra adulti e bambini. Le educatrici sono garanti del rispetto delle regole sociali definite con il Gruppo di Gestione, dello stile educativo del servizio. Il gruppo delle operatrici elabora con il tecnico psicopedagogista le proposte programmatiche dell'anno; elabora e realizza se necessario progetti di intervento educativo individualizzati. Filtra le richieste di invio da parte di altri servizi territoriali. 2. Servizi ausiliari Il personale ausiliario del servizio è parte integrante del gruppo di lavoro e partecipa agli incontri di programmazione, realizzazione e verifica delle attività in cui è direttamente coinvolto. Il ruolo del personale ausiliario consiste nel mantenere l'ambiente del servizio igienicamente adeguato, sicuro, accogliente e piacevole, coerentemente con i diversi i tempi e ritmi dei
--	--

E' caratterizzata perciò dalla flessibilità della gestione del ruolo in diversi ambiti di intervento: lavoro con i bambini, progettazione e documentazione dell'attività, confronto e verifica con gli insegnanti, raccordi con altre realtà che operano nel campo. Possono essere assegnate al servizio anche figure professionali esterne per incarichi a termine in relazione al programma annuale delle attività. Il personale ausiliario del servizio è parte integrante del gruppo di lavoro e partecipa agli incontri di programmazione, realizzazione e verifica delle attività in cui è direttamente coinvolto. (Abrogato) Il personale ausiliario si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti interni ed esterni del servizio; cura i materiali di pulizia, gli approvvigionamenti, collabora nei contatti con i Servizi esterni (economato, Manutenzione, ecc.). Articolo 3 – Coordinatrice La coordinatrice è un'educatrice che svolge una funzione di collegamento e di raccordo tra il servizio Laboratorio Giocheria e il Servizio Zerosai sia per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più specificamente pedagogici. La coordinatrice é individuata tra il personale educativo ed è assegnata dal Dirigente del Settore. CAPITOLO 6 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO Articolo 1 - Programmazione delle attività. La programmazione annuale delle attività dei servizi per l'infanzia è affidata, nell'ambito del Settore servizi educativi, dal Dirigente del Settore al Servizio Zerosai. In particolare, il Responsabile del servizio e l'equipe psicopedagogica propongono alla Direzione di Settore le linee progettuali e gestionali essenziali dei servizi educativi cittadini, il piano annuale di distribuzione delle risorse di personale, in relazione alla programmazione generale del servizio. Articolo 2 - L'Equipe Tecnica Psicopedagogia Nel Servizio Zerosai opera una équipe tecnica psicopedagogica composta da figure professionali diverse con l'obiettivo di	con gli insegnanti, raccordi con altre realtà che operano nel campo. Possono essere assegnate al servizio anche figure professionali esterne per incarichi a termine in relazione al programma annuale delle attività. 2. Servizi ausiliari Il personale ausiliario del servizio è parte integrante del gruppo di lavoro e partecipa agli incontri di programmazione, realizzazione e verifica delle attività in cui è direttamente coinvolto. Il ruolo del personale ausiliario consiste nel mantenere l'ambiente del servizio igienicamente adeguato, sicuro, accogliente e piacevole, coerentemente con i diversi i tempi e ritmi dei bambini e degli adulti lavoratori e utenti e dell'organizzazione del servizio. Il personale ausiliario si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti interni ed esterni del servizio; cura i materiali di pulizia, gli approvvigionamenti, collabora nei contatti con i Servizi esterni (economato, Manutenzione, ecc.). 3. Coordinatrice La coordinatrice è un'educatrice che svolge una funzione di collegamento e di raccordo tra l'asilo nido e il Servizio Zerosai sia per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più specificamente pedagogici. La coordinatrice é individuata tra il personale educativo ed è assegnata dal Dirigente del Settore. Capitolo 6 - Attività di Coordinamento e Programmazione del servizio Articolo 16 - Programmazione delle attività. La programmazione annuale delle attività dei servizi per l'infanzia è affidata, nell'ambito del Settore servizi educativi, dal Dirigente del Settore al Servizio Zerosai. In particolare, il Responsabile del servizio e l'equipe psicopedagogica propongono alla Direzione di Settore le linee progettuali e gestionali essenziali dei servizi educativi cittadini, il piano annuale di distribuzione delle risorse di personale, in relazione alla programmazione generale del servizio. Articolo 17 - L'Equipe Tecnica Psicopedagogica Nel Servizio Zerosai opera una équipe tecnica psicopedagogica composta da figure professionali diverse con l'obiettivo di promuovere l'elaborazione
--	---

promuovere l'elaborazione teorica e culturale nei servizi della prima infanzia dell'Amministrazione Comunale e di definire le linee di gestione ed organizzazione dei servizi in collaborazione con il dirigente ed il Responsabile del Servizio. E' compito dell'équipe: - elaborare la progettazione generale dei servizi e promuoverne la realizzazione - valutare la fattibilità tecnica ed organizzativa delle linee di indirizzo dell'amministrazione comunale sui servizi alla prima infanzia - progettare percorsi di sviluppo e innovazione dei servizi alla prima infanzia - promuovere e partecipare alle attività degli organismi di gestione sociale - in collaborazione con le coordinatrici dei servizi promuovere l'elaborazione e la verifica del progetto pedagogico di ogni servizio favorendo la partecipazione del gruppo di lavoro - in collaborazione con le coordinatrici dei servizi, sostenere l'attività dei gruppi di lavoro dei singoli servizi, indirizzare e verificare la progettazione educativa, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, il materiale ludico adottato - svolgere attività consulenziale in materia psicopedagogica e di supporto al ruolo genitoriale mediante incontri di gruppo e/o individuali con le famiglie - monitorare lo sviluppo psicofisico dei bambini elaborando con le educatrici progetti educativi individualizzati - mantenere uno stretto contatto con il Servizio Sociale e con i servizi territoriali che hanno in carico i bambini disabili o in difficoltà per l'integrazione degli interventi - realizzare la progettazione, la docenza e la verifica dei corsi di aggiornamento e di formazione del personale educativo ed ausiliario dei servizi comunali e accreditati/convenzionati rivolti all'infanzia; qualora la docenza sia affidata a docenti esterni realizza la progettazione e la verifica dei percorsi - favorire la sperimentazione, l'attività di ricerca da parte dei gruppi di lavoro e delle singole educatrici - valutare i mutamenti sociali delle famiglie e del territorio in modo da proporre servizi adatti alle esigenze delle famiglie e della città. - promuovere il coordinamento dei servizi pubblici e privati o convenzionati della città - collaborare con il Servizio Zerosi nella valutazione degli accreditamenti / convenzionamenti di servizi rivolti alla prima infanzia e del loro monitoraggio nel tempo - favorire lo sviluppo di iniziative e politiche mirate alla diffusione della cultura dell'infanzia nella città	teorica e culturale nei servizi della prima infanzia dell'Amministrazione Comunale e di definire le linee di gestione ed organizzazione dei servizi in collaborazione con il dirigente ed il Responsabile del Servizio. E' compito dell'équipe: - elaborare la progettazione generale dei servizi e promuoverne la realizzazione - valutare la fattibilità tecnica ed organizzativa delle linee di indirizzo dell'amministrazione comunale sui servizi alla prima infanzia - progettare percorsi di sviluppo e innovazione dei servizi alla prima infanzia - promuovere e partecipare alle attività degli organismi di gestione sociale - in collaborazione con le coordinatrici dei servizi promuovere l'elaborazione e la verifica del progetto pedagogico di ogni servizio favorendo la partecipazione del gruppo di lavoro - In collaborazione con le coordinatrici dei servizi, sostenere l'attività dei gruppi di lavoro dei singoli servizi, indirizzare e verificare la progettazione educativa, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, il materiale ludico adottato - svolgere attività consulenziale in materia psicopedagogica e di supporto al ruolo genitoriale mediante incontri di gruppo e/o individuali con le famiglie - monitorare lo sviluppo psicofisico dei bambini elaborando con le educatrici progetti educativi individualizzati - mantenere uno stretto contatto con il Servizio Sociale e con i servizi territoriali che hanno in carico i bambini disabili o in difficoltà per l'integrazione degli interventi - realizzare la progettazione, la docenza e la verifica dei corsi di aggiornamento e di formazione del personale educativo ed ausiliario dei servizi comunali e accreditati/convenzionati rivolti all'infanzia; qualora la docenza sia affidata a docenti esterni realizza la progettazione e la verifica dei percorsi - favorire la sperimentazione, l'attività di ricerca da parte dei gruppi di lavoro e delle singole educatrici - valutare i mutamenti sociali delle famiglie e del territorio in modo da proporre servizi adatti alle esigenze delle famiglie e della città. - promuovere il coordinamento dei servizi pubblici e privati o convenzionati della città - collaborare con il Servizio Zerosi nella valutazione degli accreditamenti / convenzionamenti di servizi rivolti alla prima infanzia e del loro monitoraggio nel tempo - favorire lo sviluppo di iniziative e politiche mirate alla diffusione della cultura dell'infanzia nella città
--	--

Articolo 3 - Il coordinatore dell'équipe psicopedagogica

Il coordinatore dell'équipe psicopedagogica svolge compiti di gestione e coordinamento dell'équipe psicopedagogica e di referenza nei confronti della direzione del Servizio. E' il referente per la rete dei servizi territoriali rivolti all'infanzia e delle figure specialistiche esterne che collaborano con il settore

Articolo 4 - Il gruppo di coordinamento

Le coordinatrici di tutti i servizi operano in un gruppo di lavoro stabile, coordinato dall'équipe psicopedagogica, che ha il compito di confrontare le esperienze e le problematiche dei rispettivi servizi. Il gruppo opera come elemento di coordinamento, di omogeneità e di sviluppo del servizio.

Le coordinatrici dei servizi inoltre partecipano al tavolo di coordinamento dei servizi pubblici e privati accreditati/convenzionati, al fine di favorire la condivisione degli obiettivi pedagogici sulla città.

Articolo 5 - Attività di Sperimentazione

L'attività di sperimentazione si orienta nella ricerca sui diversi aspetti educativi, metodologici, progettuali ed organizzativi e nella progettazione di innovazioni e/o sviluppo di servizi della prima infanzia.

La possibilità di avviare percorsi di sperimentazione e ricerca si realizza grazie all'osservazione e riflessione costante sui mutamenti sociali espressi dalle famiglie e dalla realtà sociale del territorio, nonché sulla ricerca regionale e/o nazionale sulle sperimentazione della prima infanzia.

A tal fine l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione del personale educativo e psicopedagogico negli ambiti di riflessione culturale regionale e nazionale.

Articolo 6 - Formazione e Aggiornamento

La qualificazione del personale è garantita attraverso momenti di aggiornamento e formazione permanente.

Sono favoriti gli scambi di esperienze fra i vari servizi della città e di altre realtà territoriali ed anche la partecipazione individuale o in gruppo di percorsi di formazione realizzati da altri enti.

La richiesta di partecipazione a corsi esterni dovrà essere indirizzata al Responsabile di Servizio che ne valuta la coerenza con il programma generale di formazione ed autorizza la partecipazione.

Articolo 18 - Il coordinatore dell'équipe psicopedagogica

Il coordinatore dell'équipe psicopedagogica svolge compiti di gestione e coordinamento dell'équipe psicopedagogica e di referenza nei confronti della direzione del Servizio. E' il referente per la rete dei servizi territoriali rivolti all'infanzia e delle figure specialistiche esterne che collaborano con il settore

Articolo 19 - Il gruppo di coordinamento

Le coordinatrici di tutti i servizi operano in un gruppo di lavoro stabile, coordinato dall'équipe psicopedagogica, che ha il compito di confrontare le esperienze e le problematiche dei rispettivi servizi. Il gruppo opera come elemento di coordinamento, di omogeneità e di sviluppo del servizio.

Le coordinatrici dei servizi inoltre partecipano al tavolo di coordinamento dei servizi pubblici e privati accreditati/convenzionati, al fine di favorire la condivisione degli obiettivi pedagogici sulla città.

Articolo 20 - Attività di Sperimentazione

L'attività di sperimentazione si orienta nella ricerca sui diversi aspetti educativi, metodologici, progettuali ed organizzativi e nella progettazione di innovazioni e/o sviluppo di servizi della prima infanzia.

La possibilità di avviare percorsi di sperimentazione e ricerca si realizza grazie all'osservazione e riflessione costante sui mutamenti sociali espressi dalle famiglie e dalla realtà sociale del territorio, nonché sulla ricerca regionale e/o nazionale sulle sperimentazione della prima infanzia.

A tal fine l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione del personale educativo e psicopedagogico negli ambiti di riflessione culturale regionale e nazionale.

Articolo 21 - Formazione e Aggiornamento

La qualificazione del personale è garantita attraverso momenti di aggiornamento e formazione permanente.

Sono favoriti gli scambi di esperienze fra i vari servizi della città e di altre realtà territoriali ed anche la partecipazione individuale o in gruppo di percorsi di formazione realizzati da altri enti.

La richiesta di partecipazione a corsi esterni dovrà essere indirizzata al Responsabile di Servizio che ne valuta la coerenza con il programma generale di formazione ed autorizza la partecipazione.

Articolo 7 - Servizio di Documentazione Il servizio di documentazione dell'attività è una funzione che l'Amministrazione assicura con modalità diverse, con lo scopo di raccogliere ed elaborare le esperienze realizzate nei servizi per l'infanzia e curare le comunicazioni verso l'esterno. Il Servizio Zerosi assegna le risorse da destinare al servizio di documentazione, in relazione ai progetti annuali di lavoro elaborati con l'équipe psicopedagogica. La responsabilità dei progetti è assegnata al coordinatore dell'équipe tecnica psicopedagogica Articolo 8 - Unità Amministrativa del Servizio Zerosi Realizza l'attuazione del programma generale in relazione agli aspetti gestionali, amministrativi e di segreteria che riguardano direttamente e indirettamente la gestione dei servizi per l'infanzia. Supporta il lavoro di segreteria del Responsabile di Servizio e dell'équipe psicopedagogica. Svolge le funzioni di segreteria nell'ambito degli organi della gestione sociale.	Articolo 22 - Servizio di Documentazione Il servizio di documentazione dell'attività è una funzione che l'Amministrazione assicura con modalità diverse, con lo scopo di raccogliere ed elaborare le esperienze realizzate nei servizi per l'infanzia e curare le comunicazioni verso l'esterno. Il Servizio Zerosi assegna le risorse da destinare al servizio di documentazione, in relazione ai progetti annuali di lavoro elaborati con l'équipe psicopedagogica. La responsabilità dei progetti è assegnata al coordinatore dell'équipe tecnica psicopedagogica Articolo 23 - Unità Amministrativa del Servizio Zerosi Realizza l'attuazione del programma generale in relazione agli aspetti gestionali, amministrativi e di segreteria che riguardano direttamente e indirettamente la gestione dei servizi per l'infanzia. Supporta il lavoro di segreteria del Responsabile di Servizio e dell'équipe psicopedagogica. Svolge le funzioni di segreteria nell'ambito degli organi della gestione sociale.
---	---

INDICE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA CAPITOLO 1 – SERVIZI PER L'INFANZIA Articolo 1 – Finalità e tipologie CAPITOLO 2 - LA GESTIONE SOCIALE DEI SERVIZI. Articolo 1 - Finalità e contenuti. Articolo 2 - Organi della Gestione Sociale. Articolo 3 - Consulta Cittadina per l'Infanzia. CAPITOLO 3 – ASILI NIDO. Articolo 1 - Finalità e contenuti del Servizio Asili Nido. Articolo 2 - Organismi della Gestione Sociale e loro funzionamento. Articolo 3 - Assemblea dei Genitori. Articolo 4 - Comitato di Gestione. Articolo 5 – Iscrizione e Ammissione. Articolo 6 – Strutture e Personale. Articolo 7 – Calendario, orari e fondi di dotazione. Articolo 8 – Organizzazione del Servizio. Articolo 9 – Coordinatrice. CAPITOLO 4 – CENTRI PER BAMBINI E FAMIGLIE Articolo 1 – Finalità. Articolo 2 – Funzionamento e accesso. Articolo 3 – Struttura e Personale. Articolo 4 - Coordinatrice CAPITOLO 5 – SERVIZI DI INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (LABORATORIO LA GIOCHERIA) Articolo 1 – Finalità.. Articolo 2 – Organizzazione del Servizio. Articolo 3 – Coordinatrice CAPITOLO 6 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO Articolo 1 – Programmazione delle attività. Articolo 2 - L'Equipe Tecnica Psicopedagogica. Articolo 3 – Il coordinatore dell'equipe psicopedagogia. Articolo 4 – Il gruppo di coordinamento. Articolo 5 - Attività di Sperimentazione. Articolo 6 - Formazione e Aggiornamento. Articolo 7 - Servizio di Documentazione.	INDICE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA Premessa. Capitolo 1 - I Servizi per l'Infanzia. Articolo 1 - Finalità, scopi. Capitolo 2 - La Gestione Sociale dei Servizi. Articolo 2 - Finalità e contenuti. Articolo 3 - Organi della Gestione Sociale. Articolo 4 - Consulta Cittadina per l'Infanzia. 4.1. Compiti. 4.2. Composizione. Capitolo 3 - Asili Nido. Articolo 5 - Finalità e contenuti del Servizio Asili Nido. Articolo 6 - Organismi della Gestione Sociale e loro funzionamento. Articolo 7 - Assemblea dei Genitori. Articolo 8 - Comitato di Gestione. 8.1. Composizione. 8.2. Nomina. 8.3. Funzionamento. 8.4. Funzioni e Compiti. Articolo 9 - Organizzazione e strutture. 9.1. Utenza. 9.2. Iscrizione. 9.3. Ammissione. 9.4. Modalità di ammissione. 9.5. Criteri di ammissione. 9.6. Dimissioni e rinuncia alla frequenza. 9.7. Rette di frequenza. 9.8. Capienza delle strutture. 9.9. Dotazione Organica. 9.10. Sostituzioni. 9.11. Calendario ed orari. 9.12. Fondo di dotazione. Articolo 10 – Personale. 10.1. Premessa. 10.2. Il Gruppo di lavoro. 10.3. Compiti del Gruppo di Lavoro. 10.4. Educatrici. 10.5. Cuoca. 10.6. Servizi ausiliari. 10.7 Monte ore di Gestione. 10.8 Coordinatrice. 10.8.1 Ruolo e funzioni . Capitolo 4 - Centri per Bambini e Famiglie. Articolo 11 – Finalità. Articolo 12 - Piccoli & Grandi. 12.1 Finalità e contenuti. 12.2 Organizzazione, modalità di accesso e
--	---

Articolo 8 - Unità Amministrativa del Servizio Zerosi.	funzionamento 12.3 Modalità di funzionamento. 12.4 Il Gruppo di Gestione Articolo 13- Figure professionali. 13.1. Educatrici. 13.2. Servizi Ausiliari. 13.3. Coordinatrice. Capitolo 5 - Servizi di Integrazione alla Scuola dell'Infanzia. Articolo 14 - Laboratorio La Giocherai. 14.1. Finalità e contenuti. Articolo 15- Figure professionale. 15.1. Educatrici. 15.2. Servizi ausiliari. 15.3. Coordinatrice. Capitolo 6 – Attività di Coordinamento e Programmazione del servizio. Articolo 16 – Programmazione delle attività. Articolo 17 - L'Equipe Tecnica Psicopedagogica. Articolo 18 – Il coordinatore dell'equipe psicopedagogia. Articolo 19 – Il gruppo di coordinamento. Articolo 20 - Attività di Sperimentazione. Articolo 21 - Formazione e Aggiornamento. Articolo 22 - Servizio di Documentazione. Articolo 23 - Unità Amministrativa del Servizio Zerosi.
---	---